

***Informativa per la clientela di studio***  
del 24.10.2012

***Ai gentili Clienti  
Loro sedi***

**OGGETTO: La responsabilità del subappaltatore**

*Gentile Cliente,*

*Le inviamo la presente per comunicarLe che con l'entrata in vigore, lo scorso **12 agosto 2012**, dell'art.13-ter, introdotto dalla Legge di conversione n. 134/2012 del c.d. Decreto Crescita (D.L. 83/2012) e rubricato "Disposizioni in materia di **responsabilità solidale dell'appaltatore**", il legislatore ha nuovamente modificato il testo dell'articolo 28, co. 35 del D.L. 223/2006, c.d. Decreto Visco-Bersani, già oggetto di un primo intervento (art. 2, co. 5-bis del D.L. 16/2012).*

Con l'entrata in vigore, lo scorso **12 agosto 2012**, dell'art.13-ter, introdotto dalla Legge di conversione n. 134/2012 del c.d. Decreto Crescita (D.L. 83/2012) e rubricato "Disposizioni in materia di **responsabilità solidale dell'appaltatore**", il legislatore ha nuovamente modificato il testo dell'articolo 28, co. 35 del D.L. 223/2006, c.d. Decreto Visco-Bersani, già oggetto di un primo intervento (art. 2, co. 5-bis del D.L. 16/2012).

Il contenuto della modifica comporta la **responsabilità solidale dell'appaltatore e del committente per il versamento all'Erario** delle:

- ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;
- e dell'imposta sul valore aggiunto dovuta dal subappaltatore e dall'appaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del contratto.

La norma esclude tale responsabilità se l'appaltatore acquisisce la **documentazione attestante che i versamenti fiscali**, scaduti alla data del pagamento del corrispettivo, **sono stati correttamente eseguiti** dal subappaltatore.

Tale obbligo sussiste anche per il **committente nei confronti dell'appaltatore**, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa, che varia da 5.000 euro a 200.000 euro.

In merito a ciò l'Amministrazione Finanziaria ha chiarito con la Circolare n.40/E/2012, che la **documentazione** che l'appaltatore e/o il subappaltatore **devono produrre per dimostrare il regolare versamento dell'IVA e delle ritenute**, scaduti alla data del pagamento del corrispettivo, al fine per l'appaltatore di non essere ritenuto responsabile solidalmente con il subappaltatore e per il

committente di non vedersi applicare la sanzione, **può consistere in forme di documentazione alternative, comunque idonee allo scopo.**

In particolare, si ritiene valida una **dichiarazione sostitutiva** (ex D.P.R. n. 445/2000) con cui l'appaltatore/subappaltatore attesta l'avvenuto adempimento degli obblighi richiesti dalla disposizione.

Tale autocertificazione, secondo quanto stabilisce il documento di prassi, **deve contenere:**

- il **periodo nel quale l'IVA** relativa alle fatture concernenti i lavori eseguiti è **stata liquidata**, specificando se dalla suddetta liquidazione è scaturito un versamento di imposta, ovvero se in relazione alle fatture oggetto del contratto è stato applicato il regime dell'IVA per cassa (art. 7 del D.L. n. 185 del 2008) oppure la disciplina del reverse charge;
- il **periodo nel quale le ritenute** sui redditi di lavoro dipendente **sono state versate**, mediante scomputo totale o parziale;
- gli **estremi del modello F24** con il quale i versamenti dell'IVA e delle ritenute non scomputate, totalmente o parzialmente, sono stati effettuati;
- **l'affermazione che l'IVA e le ritenute versate includono quelle riferibili al contratto di appalto/subappalto per il quale la dichiarazione viene resa.**

Si propone di seguito un fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione che:

- il subappaltatore rilascia all'appaltatore;
- l'appaltatore rilascia al committente,

a dimostrazione della propria "buona condotta fiscale", in luogo della documentazione completa relativa ai pagamenti tributari.

**Tale autocertificazione è utilizzabile per i pagamenti effettuati dall'11 ottobre 2012 delle prestazioni rese in contratti di appalto e subappalto, stipulati dal 12 agosto 2012.**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione  
(art. 46 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000)**

Il/La sottoscritto/a , nato/a a ..... (...) il ....., residente in  
..... (...) Via ..... n.  
....., in qualità di ..... della ditta  
..... avente sede legale a ..... (....) in Via ..... n.  
....., Partita Iva ....., consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, il DPR n. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75)

**DICHIARA**

ai sensi dell'articolo 35, commi 28, 28 -bis e 28-ter, del D.L. n. 223/2006, come modificato dall'articolo 13-ter del D.L. n. 83/2012, che per, le seguenti fatture emesse:

- n. .... del .....
- n. .... del .....
- n. .... del .....

riferite al contratto di appalto/subappalto/fornitura di beni o servizi in essere con la Società

....., con sede a ..... (.....), in Via ..... n. ...., C.F. e P. Iva n. ....,

**1) Versamento dell'IVA**

- l'Iva non è ancora stata contabilizzata e liquidata, non essendo ancora scaduti i relativi termini di legge;
- o l'Iva è stata contabilizzata nella liquidazione relativa al Mese di ..... ovvero al ..... Trimestre, che si è chiusa con:
  - un debito di Euro .....
  - il Modello F24 con cui è stata versata o compensata l'Iva è stato presentato il ..... con il n. di protocollo .....
  - o l'Iva è risultata a credito di Euro .....
- l'Iva non è ancora stata contabilizzata e liquidata in quanto è stato applicato il **Regime dell'Iva per cassa** (articolo 7, D.L. n. 185 del 2008 o articolo 32-bis D.L. n. 83/2012 conv. in legge);
- l'Iva non è stata contabilizzata e liquidata in quanto è stata applicata la disciplina del **reverse charge** (art. 17, comma 6, lett. a, del DPR n. 633 del 1972).

**2) Versamento delle ritenute sui redditi da lav. dipendente**

In merito alle ritenute sui redditi di lavoro dipendenti inerenti le prestazioni rese nell'ambito del contratto di cui sopra, tali ritenute (dopo l'eventuale scomputo di Euro ..... ) sono state versate come segue:

- Modello F24 presentato in data ..... con il n. di protocollo ..... di importo pari ad Euro ..... (in caso di più modelli proseguire sul retro);
- tali ritenute non sono state versate perché:
  - non sono ancora scaduti i relativi termini di legge;
  - il contratto non ha ancora originato alcuna prestazione di lavoro dipendente;
  - le prestazioni di cui al contratto non sono state effettuate da lavoratori dipendenti.

Si allega copia del documento di identità.

Si dichiara altresì di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Firma del dichiarante**

---

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.  
Cordiali saluti.

rag. Giovanni Di Filippo